



LICEO CLASSICO STATALE GIOSUÉ CARDUCCI - MILANO
Via Beroldo, 9 - 20127 Tel. 022847232
Via Demostene, 40 - 20128 Tel. 0236554629
mipc03000n@istruzione.it; mipc03000n@pec.istruzione.it
MIPC03000N - Cod.fiscale 80126650151
www.liceoclassicocarducci.gov.it

CIR. n° 236, 25/3/2020

AI DOCENTI

E P.C. A STUDENTI/GENITORI
RAPPRESENTANTI

Oggetto: Didattica a Distanza. Restituzione monitoraggio, indicazioni, suggerimenti e riflessioni per il Collegio Docenti.

Gentili docenti,

dentro la terribile drammaticità degli eventi siamo in un novità assoluta per la scuola, ci stiamo formando assieme e contemporaneamente, proprio come in una ricerca azione, che ci ha trovati disponibili a interagire con i mezzi nuovi, con le loro e nostre potenzialità e debolezze; a rivedere le priorità rispetto al nostro lavoro e a come lo avevamo impostato; a comprendere la situazione esistenziale degli studenti e delle loro famiglie, segnata contemporaneamente dal vuoto della routine abituale e dal sovraccarico di ansia e di web. Talvolta anche travolta dagli eventi.

E' stato disposto un ulteriore fermo delle attività didattiche, questa volta fino al 15 aprile, e già si parla di un prolungamento ulteriore, addirittura fino alla fine delle lezioni. Sarà quindi di evidente necessità affrontare anche il tema della valutazione sommativa.

ANGELI

In questa prima fase, chi subito chi poi, non avete lasciato soli gli studenti, riuscendo a organizzarvi con videolezioni. Il vostro impegno è stato da subito grande. I numeri ci dicono che il Carducci ha fornito una risposta didattica d'impatto.

Oltre ai ringraziamenti, non rituali, per quanto fate attraverso la vostra disponibilità, sono consapevole delle vostre fatiche, nella vostra clausura, a casa con le vostre famiglie, nel preparare, organizzare, gestire lezioni e studenti. State provando quanto sia faticosa anche solo per il collo e la vista, la DAD, pensiamo poi, fra i ragazzi, a quelli, loro malgrado, costretti a usare uno smartphone.

Si dice di solito che le scuole vadano avanti anche da sole. E' un proverbio logoro, ma che mai come in questo caso si può ben trasformare in: la scuola la fanno i docenti. Avete generato una "forma di vita" nuova, ed è stata soddisfazione e orgoglio da parte mia assisterne alla nascita e coadiuvarla.

Resta a me il compito di facilitare, moderare, intervenire, fornire le indicazioni che seguono, volte a garantire a tutti l'offerta formativa del quale sono responsabile.

Finora abbiamo tratto che:

- Stare davanti a un schermo non è come stare in classe: la "spiegazione" diventa essenziale quanto l'attivare gli studenti prima e dopo l'intervento online;
- in casa devono lavorare in collegamento genitori e figli: hardware e linee sono in sovraccarico. Inoltre l'efficienza degli strumenti utilizzati si sta indebolendo, da che tutte le scuole d'Italia hanno cominciato a servirsene.

Il questionario ai docenti sulla DAD che ho promosso nei giorni scorsi mi ha permesso di analizzare il *quantum* delle vostre attività, con commenti e proposte interessanti. Ne allego una prima restituzione degli esiti, ringraziando tutti voi - oltre il 90% del Collegio - che avete risposto. Un gioco vivo che promette di essere proseguito.

Intanto ne ho potuto trarre una "moda", che per la generalità delle situazioni e discipline può essere considerata l'orientamento forte del Carducci. E' importante, prima di discuterne gli scostamenti, che già da lunedì 30 ci si possa allineare dentro un "palinsesto" quotidiano, anche come coerente e coesa risposta della scuola a studenti e famiglie.

Inizialmente sono stati segnalati problemi in alcune classi, per il consistente numero di ore per singole discipline a dispetto di altre, o per la durata eccessiva delle stesse lezioni. Spero che questa pressione stia diminuita naturalmente. Forse è stata tale perché inizialmente si pensava di dover colmare il tempo perduto per la chiusura, in particolare nelle V, con una rincorsa in vista del rientro a scuola, scenario che è mutato e quindi da riformulare completamente.

LA GIORNATA DI SCUOLA A DISTANZA

Quindi, integrando le vostre risposte al questionario con le indicazioni fornite nella circolare precedente e per limitare il "carico cognitivo", come raccomandato nella [nota MIUR n° 388](#) possiamo **definire una media, che corrisponda ragionevolmente alla metà, e fino massimo ai 2/3 del monte ore settimanale per i collegamenti sincroni** (considerando per equilibrio compensativo il restante tempo per lo svolgimento degli esercizi e lo studio), pregando i docenti di mantenere questo ritmo, così che vi sia, a distanza e nella molteplicità dei casi, garanzia per tutte le classi dell'equità di trattamento:

- un flusso giornaliero ottimale con un massimo di 3 collegamenti su una mattinata di 4 o 5 ore, 4 collegamenti quando con 6 ore;
- una durata di 40 minuti per ogni intervento;
- una pausa di almeno 10 minuti fra una lezione e l'altra;
- finalizzare il più possibile i compiti alla lezione;
- limitare il numero e la durata delle lezioni registrate, da intendersi quale compendio all'incontro in presenza, che resta indispensabile per mantenere la relazione.

LA SETTIMANA DI SCUOLA A DISTANZA

Alcune segnalazioni più recenti riguardano invece le sovrapposizioni di orario, che richiedono le seguenti indicazioni organizzative per calmarlo.

E' cruciale in questo momento, per evitare caoticità ed effetti controproducenti sulle relazioni e l'immagine stessa della scuola:

- mantenere gli spazi delle lezioni analogamente all'orario in presenza (anche perché non si tratta più di un orario ma di un vero e proprio palinsesto), salvo accordi interni al singolo CdC, o con i rappresentanti degli studenti;
- inserire nell'agenda del R.E. l'appuntamento per le proprie videolezioni entro il venerdì per tutta la settimana successiva.

PLANNING

Per facilitare l'organizzazione del Consiglio di Classe e permettere agli studenti di pianificare al meglio la loro settimana di lavoro si riporta lo schema seguente, dalle 8,30 (*per poter sgomberare le cucine*):

COLLEGAMENTI	lun	mar	mer	gio	ven	sab
8.30-9.10						
9.20-10.00						
10.10-10.50						
11.00-11.40						
11.50-12.30						
12.40-13.20						

Chiedo ai coordinatori di monitorare l'andamento, in caso moderando fra colleghi eventuali sforamenti, sovrapposizioni o complicazioni di sorta.

ASSENZE

Il tentativo di vincolare gli studenti tramite "appello virtuale", oltre che essere formalmente illegittimo, mal si accorda con lo spirito del tempo, che richiede collaborazione e responsabilità reciproche, più che controllo.

Siamo in regime di sospensione della didattica: sono tutti assenti.

Così come il vostro impegno non è dovuto, l'"assenza" dalle lezioni non può essere segnata, sul registro, o peggio, sanzionata.

Le assenze continue vanno invece certamente segnalate, ovviamente con accortezza. In caso uno studente risulti assente per più giorni, o molto poco partecipe, il docente lo scrive ai genitori sul registro. Se ciò avviene per diverse discipline, il coordinatore può telefonare ai genitori (per richiedere il numero scrivere a mipc03000n@istruzione.it specificando nell'oggetto: all'attenzione della didattica, richiesta numero), o contattare direttamente me, se ritenuto utile, nei casi particolari.

Pertanto, il registro non può essere compilato per le assenze, dalle quali dovremmo invece derogare tutti, come atto formale, a fine anno in Collegio.

SED ETIAM E NON SOLUM

Avete compreso la funzione parallela e di sostegno del *Sed etiam* on line, quella non solo di consentire il recupero e il ritorno sugli argomenti ma di garantirli laddove non è possibile averli.

Se la vostra risposta alla DAD fosse stata bassa, alla fine si sarebbe potuto ricorrere alla possibilità di far confluire nei corsi di altri docenti gli studenti privati di un insegnamento, dividendoseli. Con la vostra offerta state garantendo il diritto allo studio di tutti, o quasi. In poco tempo. Chapeau. Ma se domani, per la scongiurabile assenza di uno, si dovesse dare continuità didattica a una classe, io non dovrò solo favorire la DAD ma anche cercare di garantire le pari opportunità di tutti: si potrebbe aprire quella classe in questa o quella disciplina, dividendola fra vari insegnanti.

Mettere avanti la Scuola in una situazione come questa è la nostra missione sociale per eccellenza.

DIDATTICA A DISTANZA

La DAD nasce per aumentare l'interattività potenziando la lezione classicamente intesa. Ma il rischio, per l'attuale e massivo ricorso per emergenza alla DAD, è quello di passare dalla didattica in presenza a una didattica di "mezzobusti". Un po' come la distanza che c'è fra la potenzialità di una Lavagna Interattiva Multimediale e l'uso che solitamente facciamo delle LIM.

Tecnicamente non siamo ancora in grado di offrire una didattica davvero interattiva, ma l'impegno che state offrendo in questo avvio forzato lo rende più probabile. Già ora però, dopo essersi impraticati, è possibile rendere più interattive le lezioni. Ci sono docenti che hanno sviluppato queste competenze, per loro interesse, curiosità e formazioni svolte, e possono mettere in comune queste maggiori conoscenze al servizio dei colleghi, in regime di autoformazione, anche a distanza.

Passato tutto questo, la DAD, nel suo uso basico, potrà servire più all'agio e all'ambiente che all'apprendimento, laddove si potrà evitare lo spostamento delle persone mentre l'interazione attraverso strumenti digitali potrà rappresentare un bagaglio notevolissimo.

IL SOVRACCARICO COGNITIVO

Oltre a quanto chiaramente deducibile da quanto finora indicato, nel rispetto della gradualità dell'apprendimento, sono fortemente da evitare:

- l'eccesso dei materiali di studio;
- caricare link dal web di lezioni senza che queste siano accompagnate, soprattutto se in sostituzione di argomenti non spiegati o in sostituzione ad argomenti "ponte";
- caricare link di lezioni da web che durano troppo tempo. I materiali vanno selezionati precedentemente;
- la somministrazione di test, anche cospicui entro tempi ristretti;
- dilatazione dei compiti: evitare tempi serrati fra spiegazioni, somministrazione di materiali e test;

E' invece da favorire:

- la condivisione dei link di approfondimento per le proprie classi anche nel padlet d'istituto;
- l'assegnazione di lavori fra gruppi in collaborazione (ne sono spuntati sul padlet);
- caricare file di formati che non siano universalmente compatibili nei vari *device*.

Rispetto alle difficoltà tecniche, oltre agli stessi studenti che sono bravissimi, rinvio al nostro team digitale guidato dalla prof.ssa Poli raggiungibili a animatoredigitale@liceoclassicocarducci.gov.it

DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE

Si invita a caricare i materiali di lavoro entro la mattina per la giornata seguente, assolutamente non dalla sera alla mattina.

VALUTARE OGGI (E IERI)

Le valutazioni che possiamo dare ora possono essere esclusivamente di tipo "formativo", ossia registrare l'apprendimento degli studenti in relazione al tipo di lavoro svolto, non con l'obiettivo della valutazione finale ma per capire e far capire allo studente a che punto è del suo percorso formativo e mettere in atto tutte le strategie del caso per migliorare.

Starete certamente registrando il prosieguo del vostro lavoro con gli studenti, immagino (spero) anche condividendo scale di valore e obiettivi con loro, per responsabilizzarli.

Si valuta per correggere e non per misurare.

Ribadisco ciò citando la stessa nota MIUR nel paragrafo dedicato alla valutazione:

Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.

In termini più pratici, anche attraverso la risposta di una vostra collega che nel questionario ha così osservato:

Bisogna dare la possibilità agli studenti di scrivere di più. All'estero si fanno molti elaborati, i cosiddetti papers. I ragazzi devono cominciare a scrivere al computer e capire come organizzare i paragrafi, formattare un testo ecc. Inoltre è importante favorire l'autonomia dello studente, dandogli alcuni esercizi e compiti da svolgere senza controllarli a scuola ad uno a uno. Bisognerebbe fornire loro le soluzioni e fare in modo che siano gli stessi ad autocorreggersi. La correzione degli insegnanti dovrebbe poi essere una segnalazione o un'osservazione, così che si possa stimolare la riflessione critica dello studente sui propri errori.

Valutiamo ogni giorno in modo formativo, ma adesso è prioritario. Lo scopo è sempre lo stesso ma ora è un fine: non fargli perdere il filo, sollecitare l'attenzione di tutti, tenere tutti assieme.

E' formativo valutare la risposta "attiva" dello studente, data o sollecitata in un colloquio continuo. Siamo in una classe capovolta, in cui possiamo offrire strumenti per la ricerca e l'elaborazione personale, valutandone la restituzione.

La valutazione formativa è il tipo di approccio che diventa necessario per la natura del *medium* didattico utilizzato, per la disfunzionalità non solo comunicativa del non essere presenti, ma nel complesso di quella familiare, sociale ed economica a cui andiamo incontro.

Il risultato di questa valutazione potrà certamente contribuire alla valutazione finale delle competenze raggiunte, che dovrà tenere sempre vivo il significato formativo perché è ciò che accomuna gli studenti ormai di mezzo mondo, che in questa situazione hanno tutti bisogni educativi speciali.

In questa ottica è da evitare, per esempio:

- l'utilizzo del registro per inserire voti verdi o rossi, che andranno tolti semmai fossero stati lì assegnati;
- interrogazioni on line, test e compiti in classe "in diretta" o da svolgere nell'immediato, *et similia* se non come mera esercitazione e non con lo scopo di assegnare un voto;
- assolutamente: appuntamenti in "stanze" separate per le "interrogazioni".

Sicuramente gli studenti si stanno preparando e stanno aspettando di essere valutati direttamente e singolarmente, lo stanno anche chiedendo: è la loro abitudine, per alcuni la loro sfida, perché il loro impegno rimane mediamente alto. Ma non c'è da affrettarsi nell'immediato ad aggiungere stress a una situazione che più unica di così gli studenti e noi non abbiamo mai vissuto.

Soprattutto non si può procedere isolatamente (perché c'è sempre chi si isola e fa di testa sua) perché sarà il collegio intero ad affrontare la questione.

Mi rendo conto della difficoltà, ma sappiamo che ciò che è difficile è bello; è il nostro motto.

La difficoltà maggiore credo sia nell'uscire da una certa abitudine del ruolo, spesso legata a una logica di controllo. Ma se si riesce a far predominare sempre l'idea di imparare per imparare, che non serve il *pressing* della verifica per ottenere lo studio, che chi è motivato, anche e soprattutto dal suo

insegnante, lavorerà lo stesso, a suo modo, magari anche meglio, restituendoci il suo, pur se poco, avremmo vinto con tutti.

Per gli studenti DVA, con DSA o BES poi, va da sé che deve rimanere l'attenzione su quanto stabilito nei PEI e PDP. In questo senso la DAD può anche favorire il processo di personalizzazione, le "P" dei PDP, su cui si tornerà con indicazioni più specifiche, a partire dalla vostra osservazione e pratica diretta nonché avere sentito anche le famiglie sull'andamento.

VALUTARE DOMANI

Decideremo presto assieme le modalità per la valutazione sommativa, insieme alle migliorie organizzative possibili della DAD. Soprattutto se il MIUR diramerà utilmente nuove, e più stringenti, indicazioni o linee guida (anche sui limiti legali) e novità sull'evolversi della situazione in termini temporali, in particolare per i maturandi. Lo faremo con il contributo di tutti. Intanto con una riunione per i coordinatori, i quali, come stanno già facendo, mi porteranno indicazioni dirette sull'andamento nelle classi e i casi particolari. Poi le Funzioni strumentali, in particolare l'area della didattica; con referenti di materia e responsabili di dipartimento in modo da preparare le riunioni a distanza dei dipartimenti prima e il Collegio poi.

SUITE

Per l'effettuazione di queste ultime riunioni i docenti del team digitale stanno lavorando alacremente per varare la piattaforma "Gsuite", dove verrà convogliata tutta l'attività didattica. Infatti è preferibile avviare in primis le attività collegiali attraverso uno strumento centralizzato e certificato, a garanzia di tutti. E' un lavoraccio e li ringrazio.

Saranno previsti anche pacchetti certificabili di formazione per i docenti, anche nella forma più semplice e agile di tutorial, a partire dall'utilizzo della piattaforma fino alle funzionalità per la didattica, così da migrare le varie risorse didattiche che state utilizzando in un unico format d'istituto. Rinnovo perciò l'invito fatto nella precedente circolare a chi volesse mettersi a disposizione per aiutarli, in particolare ai docenti che nel questionario l'hanno sollecitata.

COSA

Si valuta anzitutto sulla base del proprio piano di lavoro, che non può più essere quello presentato a novembre. Vi chiederò di modificarlo, indicativamente dividendolo in quanto fatto prima della sospensione, durante e fino alla fine del percorso, augurandosi davvero di concluderlo in classe.

Per l'ultimo tratto sarà utile il lavoro fatto per l'individuazione dei nuclei di consocenza e di competenza delineati dai dipartimenti, in modo da procedere il più possibile tutte le classi assieme attorno a "punti cardinali" dei contenuti didattici e delle competenze richieste. Sarà utile anche all'inizio del prossimo anno per facilitare i necessari riallineamenti.

Se duplicassimo, in regime di DAD le procedure di valutazione sommativa ordinaria, senza alcuna differenza e procedessimo senza un piano, ridurremmo tutto a un inutile rischiatutto, banalizzante per le nostre professioni e per tutta la scuola.

Quale e quali potranno essere i metodi per la valutazione finale di conoscenze e competenze acquisite? Certamente non le aberrazioni che si sentono in giro di interrogazioni a video facendo tenere gli occhi chiusi.

Penso che per la valutazione potrebbero essere utili modalità alternative oltre o in aggiunta alle valutazioni nelle singole discipline. Ad esempio la valutazione di un'UDA o una simulazione dell'orale per le V (dove sarebbe superato ora il problema della compresenza), il lavoro svolto da docenti assieme che in questo modo potrebbe concludersi, oppure i lavori di gruppo. Lo penso organizzativamente, considerando il tempo necessario per il numero di discipline da valutare.

Servirà uno strumento logisticamente semplice e intelligente, per tutti non soffocante, per consentire a voi che siete i valutatori di valutare nel migliore dei modi, evitando bollinature in serie.

Questo che scrivo non deve essere interpretato come un appiattimento o un “fuori tutti”, bensì come esaltazione da parte del docente della sua capacità di personalizzare il suo insegnamento come la sua valutazione, quindi attribuire un merito maggiore alle eccellenze e per il triennio il giusto corrispettivo in termini di crediti.

Siete tutti impegnati a portare avanti il vostro lavoro. Non lo vedo, ma immagino quante e quali competenze i vostri studenti stiano maturando dietro quei piccoli riquadri sul monitor così come anche voi state maturando nuove competenze, sia pure nella resilienza dovuta al mezzo. In prospettiva tutto ciò avrà una ricaduta molto positiva, sono certo ne siate certi.

Qui sta la difficoltà della vostra sfida: rinforzare quello studente, coinvolgerlo. Includere. Mai come ora questa parola vista come valore aggiunto è diventata un perfetto pleonasma: sono tutti da includere. Il ricorso al sotterfugio starà forse aumentando, ma vogliamo forse combatterlo avviando una specie di battaglia navale elettronica?

Il tempo tecnico necessario a realizzare in comune una procedura è un saggio tempo per ideare e confrontarsi, come state facendo. Pensiamo anche al prossimo anno, all’inizio, come se questo fosse il ’44. Lì recupereremo quello che è stato perso, e guadagnato quello che si sta facendo ora, non c’è dubbio.

COMUNITÀ

Didattica e valutazione sono i temi sovrani della competenza del Collegio docenti, da proteggere sempre, sedimentata e incardinata in decenni di pratica, normative, riforme.

Ma in questo scenario, pedagogicamente, educativamente, psicologicamente e percettivamente completamente inedito, è utile e interessante analizzare nel modo più lucido l’utenza a cui ci rivolgiamo. Lo è deontologicamente e sono certo il Collegio saprà ascoltare, alimentando “la trama dei rapporti” con gli studenti, e avvalersi delle loro reazioni a questa novità, per ponderare e calibrare al meglio l’azione didattica e quella valutativa.

Come sempre detto, ciò ci viene più facile grazie al “materiale umano” del quale ci occupiamo. Si può certamente affermare che anche, e più, del 90% dei nostri ragazzi è sempre presente e attivo, anche perché ha i mezzi per farlo - fermo restando situazioni particolari che prego di segnalarmi immediatamente per cercare una soluzione -, lavora e si impegna, e sarà utile promuovere anche per loro un questionario.

Intanto ho aperto un filo diretto fra coordinatori e rappresentanti dei genitori.

Oltre ai lavori della commissione paritetica, anche e soprattutto i rappresentanti degli studenti, possono e devono interfacciarsi regolarmente con i loro coordinatori e docenti, per migliorare assieme. Coordinatori e docenti favoriranno questi momenti di richiesta di collaborazione e calibrazione con i rappresentanti, per garantire la coerenza del lavoro e il rispetto del planning.

Tutti state offrendo qualcosa di bello e di nuovo e vi starete scoprendo diversi: questa è un’altra scuola, collaboriamo a renderla possibile.

Il Dirigente Scolastico,
prof. Andrea Di Mario

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell’art.3, comma 2 del D.Lgs.n.39/1993*

QUESTIONARIO PER I DOCENTI SULLA DIDATTICA A DISTANZA

LICEO CARDUCCI - MARZO 2020

Dati generali

Totale risposte: 81 (su 88 potenziali = 92%)

Nota: dove le risposte sono 75 ci si riferisce sempre alla parte del campione che ha dichiarato di svolgere attività di didattica a distanza.

Grafico 1

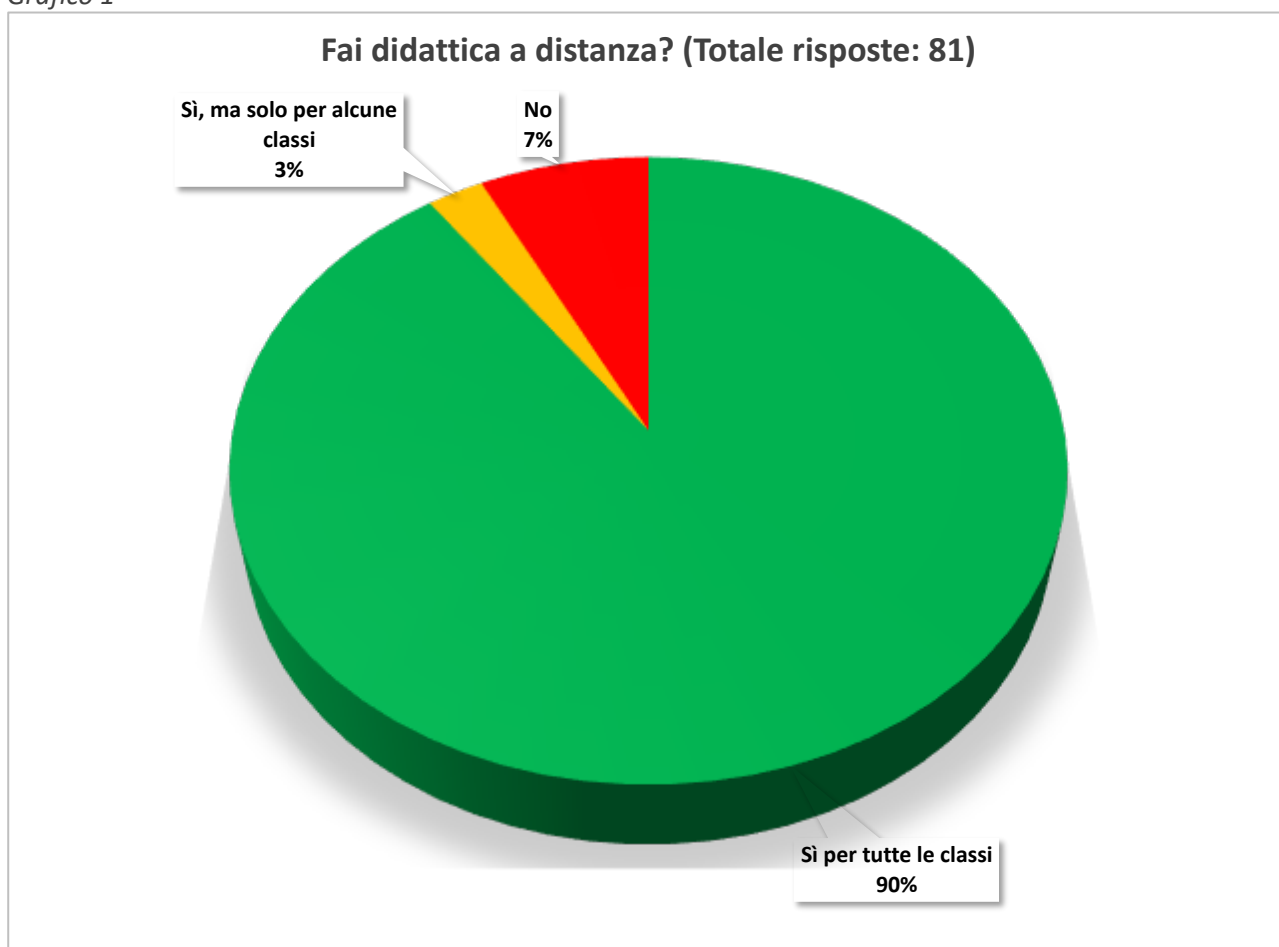


Grafico 2

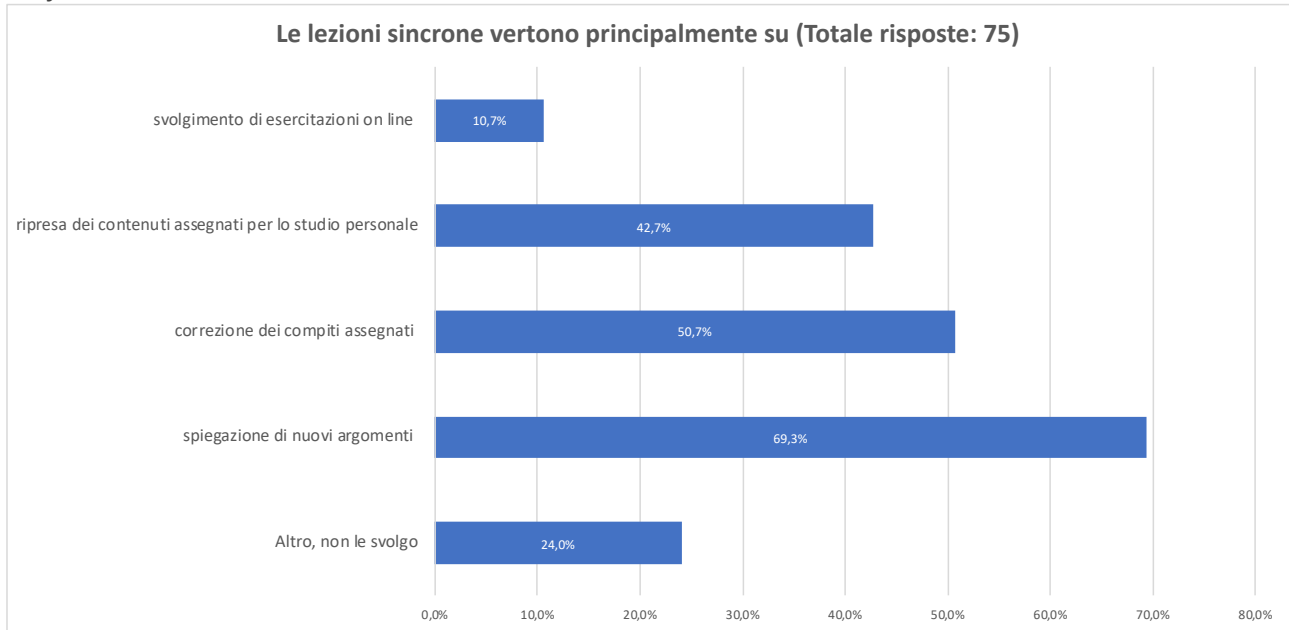


Grafico 3

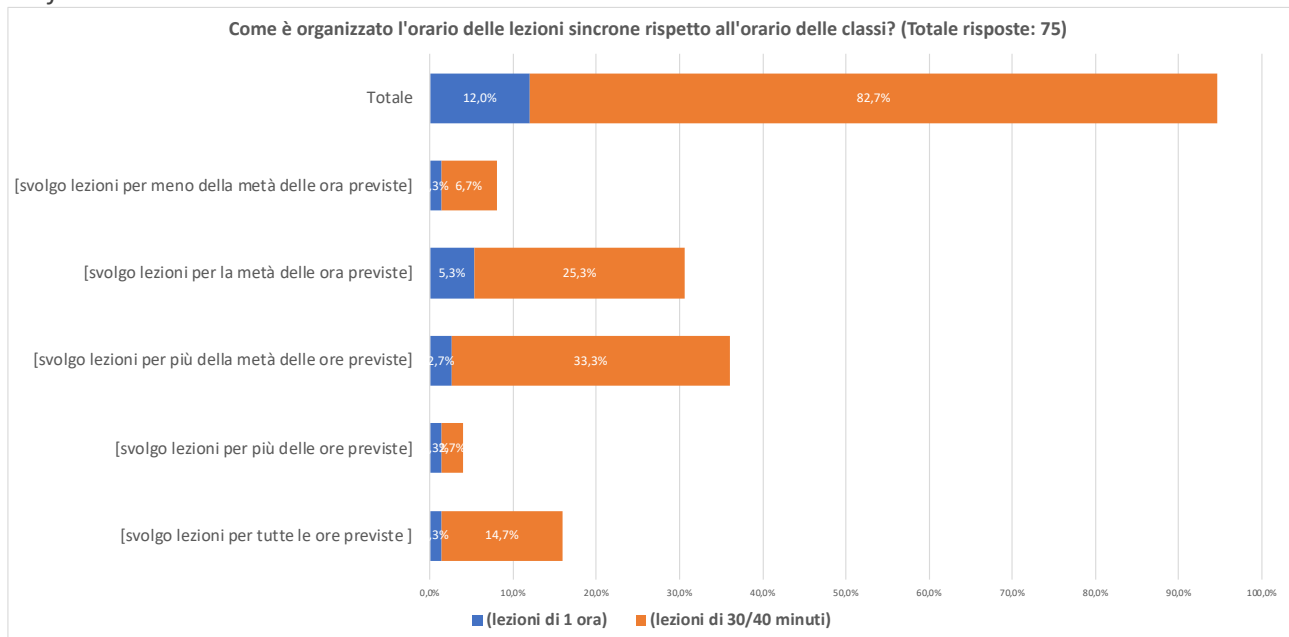


Grafico 4

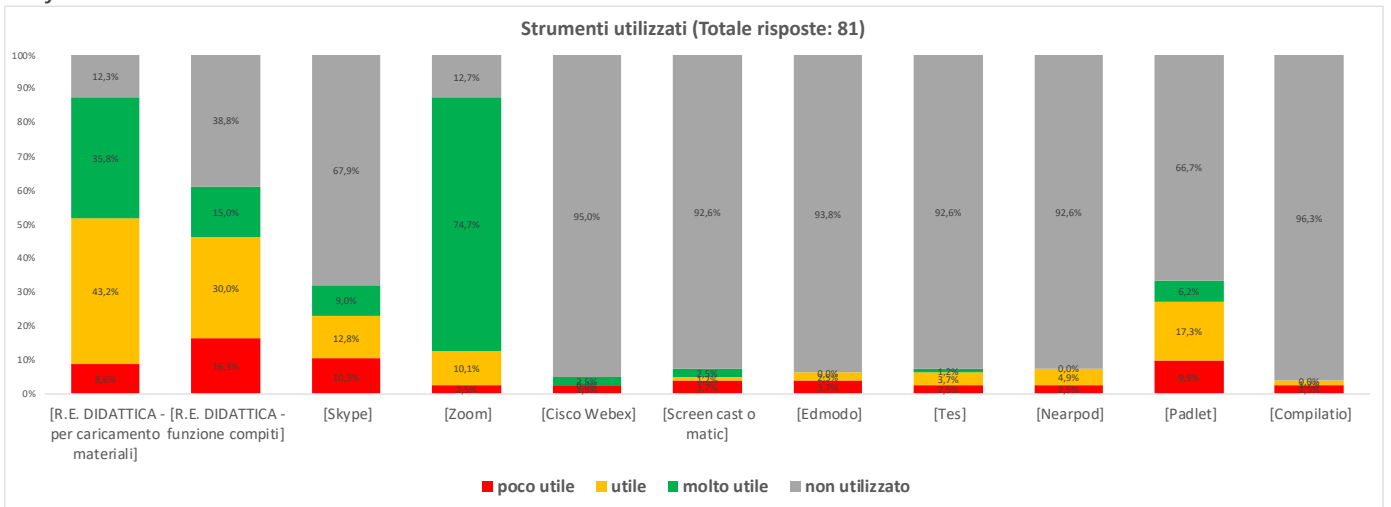


Grafico 5

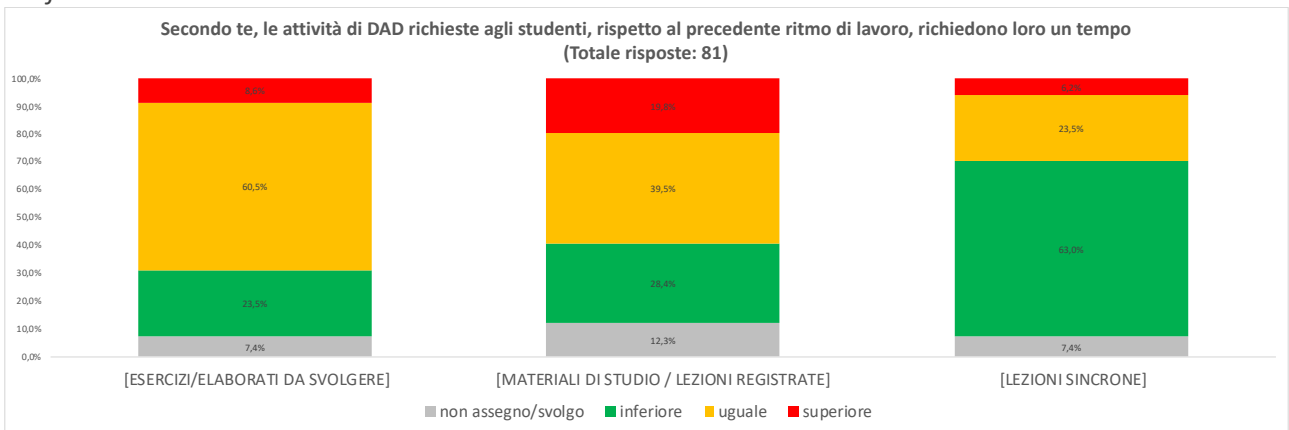


Grafico 6

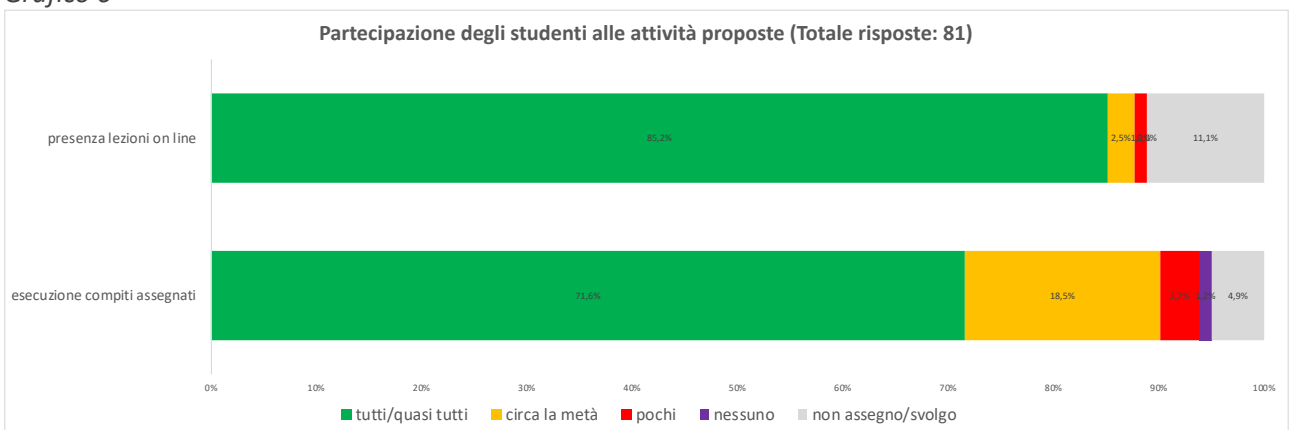


Grafico 7

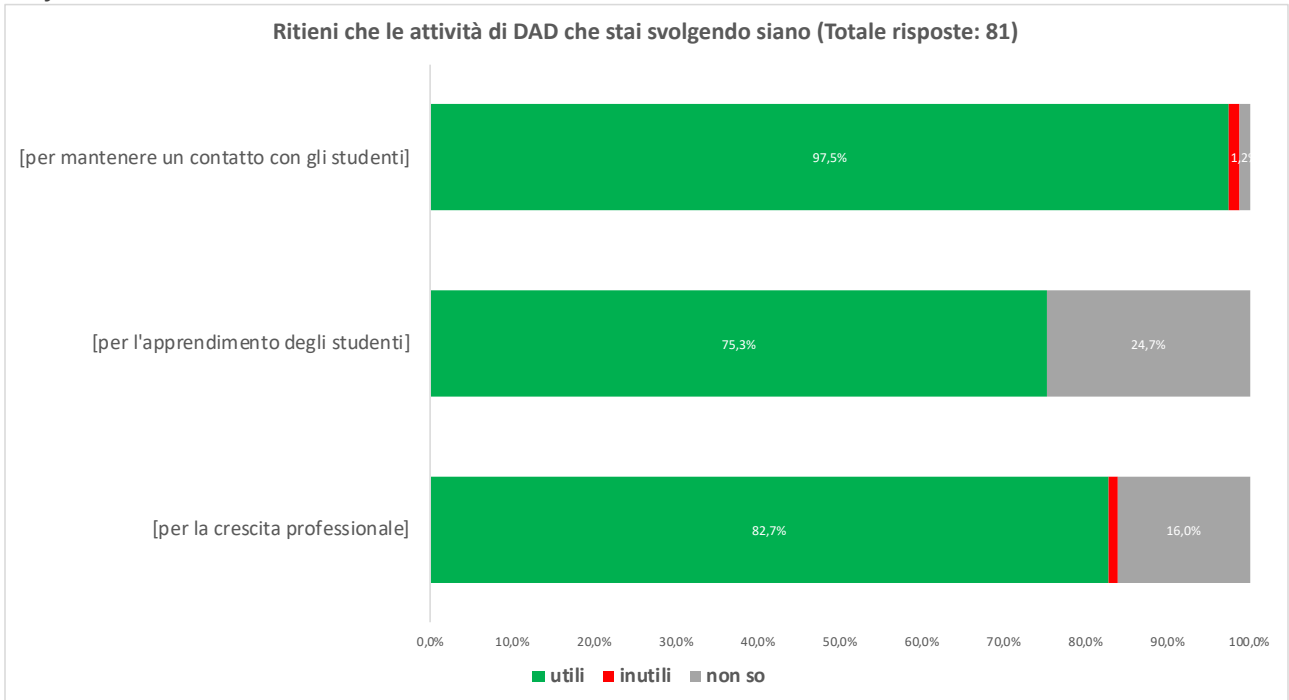


Grafico 8

